



**DIPARTIMENTO I - POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA E FORMAZIONE
PROFESSIONALE**

Direzione - Politiche Educative: Edilizia Scolastica e Formazione Professionale - DIR0100

e-mail: p.berno@cittametropolitanaroma.gov.it

Proposta n. 99902832

Del 22-09-2022

Registro Unico n. 2738
del 27/09/2022

Protocollo n. 0149453 del
27/09/2022

Responsabile dell'istruttoria
Ylenia Canali

Responsabile del procedimento
Dr.ssa Maria Rosaria Di Russo

Determinazione firmata digitalmente dal:

- Dirigente attestante la regolarità tecnica e contabile, in data 26/09/2022
- Dirigente Responsabile controllo della spesa, in data 27/09/2022
- Ragioniere Generale attestante la copertura finanziaria, in data 27/09/2022

Riferimenti contabili

Come da dispositivo interno.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CUP F39E19001260003 CIA EN 19 1010 P - PNRR - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU (NGEU) - M4C1 - INV 3.3 - CIVITAVECCHIA - IIS CALAMATTA, SUCC.LE NAMANZIANO - LAVORI DI CAMBIO D'USO DEI LOCALI PER RICAVO DI UN LABORATORIO DI CHIMICA STRUMENTALE PER NUOVO INDIRIZZO SCOLASTICO E CONSEGUENTE AGGIORNAMENTO S.C.I.A. ANTINCENDIO - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E METODO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA - IMPORTO EURO 240.000,00 (IVA 22 PER CENTO E SOMME A DISPOSIZIONE INCLUSE) - DETERMINA A CONTRARRE - CIG 9415349FC6

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Paolo Berno



Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTI:

il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 che approva il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.);

in particolare, la Missione 4 – Istruzione e ricerca, Componente 1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università, Investimento 3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica – progetti generali del P.N.R.R.;

i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel P.N.R.R.;

gli Operational Arrangements (OA), siglati il 28 dicembre 2021 dal Commissario europeo per l'economia Paolo Gentiloni e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco, atti formali con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia;

la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2 bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

la legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più



decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, N. 108 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n.108;

il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021 che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio;

il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 - come modificato dal D.M. 23 novembre 2021 - recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2021 recante "Attuazione dell'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in materia di modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto nell'ambito delle componenti del PNRR" (c.d. DPCM Monitoraggio);

il decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 21 settembre 2021, n. 284, con il quale è istituita presso l'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'istruzione, in posizione di indipendenza funzionale e organizzativa, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR a titolarità del Ministero stesso, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026;

il decreto del Ministro dell'Istruzione 30 novembre 2021, n. 341, modificato dal D.M. 11 febbraio 2022, n. 26, con il quale sono stati individuati e posti alle dipendenze dell'Unità di missione per il PNRR gli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero già esistenti, il cui ambito funzionale è coerente con gli obiettivi e le finalità del PNRR;

il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021 recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";



il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”

la Circolare 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)-Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

la Circolare 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

la Circolare 14 dicembre 2021, n. 31 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”;

la Circolare 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;

la Circolare 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del d. doppio finanziamento”;

la Circolare 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) articolo 1, comma 1 del decreto-legge 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

la Circolare 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

la Circolare 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

la legge 11 gennaio 1996, n. 23 “Norme per l’edilizia scolastica”;

la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;



la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e ss.mm. e ii. apportate con la Legge 23 giugno 2014, n. 89 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l’adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria”), e con la legge 11 agosto 2014, n. 114 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”);

il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, N. 77 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, c.d. decreto rilancio;

il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia.”, c.d. decreto agosto;

il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, N. 106 recante “Misure urgenti connesse all’emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali.”, c.d. decreto sostegni-bis;

il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156 recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici e dell’Agenzia Nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali” e, in particolare, l’art. 10 - Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni – che costituisce la base giuridica per l’attuazione delle procedure;

il decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221 convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 11 recante “Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell’epidemia da COVID-19”

il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15 recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”;

la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

VISTI, altresì:

l’art. 107 commi 2 e 3 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;



l'art. 151 c 4 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05 ottobre 2020;

il Patto di Integrità approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 109 del 15/10/2018;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 24 del 28 giugno 2021 - esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2021 - 2023, unificato con il Piano della Performance (art. 169 del D.lgs. n. 267/2000), e del PDO della Società in house Capitale Lavoro”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 16 del 28.2.2022 avente ad oggetto: *“Approvazione degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione per le annualità 2022- 2023, ad integrazione del Piano Esecutivo di Gestione – Piano della Performance 2021-2023 Annualità 2021. Numero 34 del 4.5.2022 avente al oggetto “Rendiconto della gestione 2021. Approvazione”;*

il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 32 del 10.03.2022 avente ad oggetto “Determinazione del Fondo Pluriennale vincolato. Riaccertamento parziale residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2021 (art. 228 del D.lgs 267/2000 e art.3 del D.lgs 118/2011).Variazione di Bilancio, esercizio provvisorio 2022, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 34 del 4 Maggio 2022 esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto “Rendiconto della gestione 2021 – Approvazione.”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 45/10 del 29 luglio 2022 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: “Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024 – Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco annuale 2022”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 46/10 del 29 luglio 2022 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: “Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2022 – Art. 193 T.U.E.L.”

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 47/10 del 29 luglio 2022 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: “Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023/2025 ed Elenco Annuale dei Lavori 2023.”

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 55 del 04.08.2022 avente ad oggetto: “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2022. Art. 169 del D.lgs. n. 267/2000”;



Premesso:

che l'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, così come modificato dall'articolo 38-bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, ha previsto uno stanziamento di complessivi 855 milioni di euro dal 2020 al 2024 per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori di competenza di province e città metropolitane;

che, in attuazione di tale disposizione, è stato adottato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2020 "Finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle scuole di province e Città metropolitane" (GU Serie Generale n.214 del 28-08-2020), con il quale sono stati definiti i criteri e le modalità di riparto delle risorse in favore di Province e Città metropolitane;

che con D.M. 1° ottobre 2020, n. 129 recante "Riparto delle risorse pari a euro 855 milioni e modalità di selezione degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di province e città metropolitane e enti di decentramento regionale" sono state assegnate alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse pari ad € 56.106.119,95 sulla base dei criteri fissati dal D.P.C.M. 7 luglio 2020 citato;

che con nota prot. RU 29374 del 06.10.2020 il MIUR - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione – Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale – ha comunicato l'assegnazione agli Enti interessati dell'importo del finanziamento concesso, l'ambito delle priorità da assegnare agli interventi proposti e le modalità operative da seguire per l'inserimento, entro il termine del 17 novembre 2020, nell'apposito applicativo informatico delle proposte degli interventi da finanziare;

che con atto n. 43 del 19.10.2020 la Sindaca Metropolitana delegava l'allora Direttore del Dipartimento III, l'ing. Giuseppe Esposito, per tutte le operazioni connesse alla presentazione delle proposte di interventi da finanziare concernenti la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico delle scuole superiori di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale;

che con decreto della Sindaca Metropolitana n. 125 del 10.11.2020 veniva approvato l'Elenco degli interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale, con il relativo ordine di priorità, da presentare per il finanziamento concesso, in attuazione dell'art. 1 commi 63 e 64 della L. 160/2019, con nota del MIUR prot. RU 29374 del 06.10.2020, pari a € 56.106.119,95;

che con successiva deliberazione n. 65 del 13.11.2020 il Consiglio Metropolitanano approvava l'Elenco degli interventi sopra citati, dando mandato al Direttore dell'allora Dipartimento III di compiere tutti gli atti connessi con la procedura di finanziamento de quo;



che con D.M. 8 gennaio 2021, n. 13 recante “Decreto di approvazione dei piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale e di individuazione dei termini di aggiudicazione, nonché delle modalità di rendicontazione e di monitoraggio, ai sensi dell'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160” sono stati individuati ed approvati n. 92 interventi della Città metropolitana di Roma Capitale ed assegnato un importo complessivo pari ad € **55.805.000,00**;

che, a seguito della revisione della struttura organizzativa della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottata con Decreto della Sindaca n. 24 del 22.03.2021, il Dipartimento III è divenuto Dipartimento I “Politiche educative: Edilizia Scolastica e Formazione Professionale”, e sono stati, altresì, conferiti i nuovi incarichi dirigenziali del Dipartimento I, con atto della Sindaca Metropolitana n. 16 del 09.04.2021;

che, quindi, sono stati adottati i conseguenti atti di adeguamento della programmazione triennale ed annuale delle OO.PP. della Città metropolitana di Roma Capitale, mediante inserimento degli interventi di cui al Decreto citato, tra i quali l'intervento in oggetto, nell'ambito del Programma Triennale delle OO.PP. 2021-2023, Elenco annuale 2022, approvato unitamente al Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 con DCM n. 22 del 28.05.2021;

che con determinazione dirigenziale R.U. 2035 del 15.06.2021 della Direzione del Dipartimento I era stato stabilito di accertare l'importo complessivo di € 55.805.000,00 assegnato alla CMRC con il D.M. 8 gennaio 2021, n. 13;

che con nota prot. 27192 del 10.08.2021, avente ad oggetto “Attuazione art. 1 commi 63 e 64 della L. 160/2019 – Modifica del piano autorizzato con decreto del Ministro dell'Istruzione 8 gennaio 2021 n. 13”, il MIUR, in considerazione dell'intervenuta approvazione del Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR) e dell'inserimento nel medesimo degli interventi di cui all'elenco approvato con il richiamato D.M. 13/2021, richiedeva di rivedere il piano autorizzato, per renderlo coerente con le previsioni del PNRR, anche alla luce del rispetto delle stringenti tempistiche indicate quali target del piano:

- aggiudicazione dei lavori entro e non oltre il 31 dicembre 2022;
- inizio dei lavori entro e non oltre il 31 marzo 2023;
- conclusione degli interventi e rendicontazione degli stessi entro il 31 marzo 2026;

che, con la medesima nota, il MIUR ha imposto la scadenza del 31 agosto 2021 per inserire sulla piattaforma a ciò dedicata le eventuali modifiche all'originario piano, con l'elenco degli interventi proposti per il finanziamento, invitando gli Enti destinatari del finanziamento ad individuare interventi che potessero essere conclusi e rendicontati entro il 31.03.2026, assicurando contestualmente il rispetto formale di tutte le scadenze intermedie;

che, pertanto, gli uffici competenti del Dipartimento I hanno provveduto a riesaminare l'elenco degli interventi adottato con DSM n. 125/2020 e successiva DCM n. 65/2020, al fine di consentire il rispetto dei target indicati, sempre nell'ambito e nei limiti dell'importo assegnato all'Ente;

che, pertanto, è stato rielaborato l'elenco degli interventi di edilizia scolastica metropolitana da ammettere a finanziamento, nell'ambito del PNRR, provvedendo ad apportare talune modifiche al Piano;

che con nota prot. 27192 del 10.08.2021, sopra citata, il MIUR, ha comunicato che in caso di



conferma dei piani e degli interventi già autorizzati, gli stessi potessero proseguire nel rispetto delle nuove scadenze senza necessità di attendere l'adozione del nuovo decreto ministeriale;

che con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 64-24 dell'11.06.2020 era stato approvato, tra gli altri, ai fini dell'inserimento nella Programmazione Triennale delle OO.PP. 2020-2022, Annualità 2022 il progetto di fattibilità tecnico-economica, dell'Intervento "CUP F39E19001260003 - CIVITAVECCHIA - IIS "Calamatta" Succ.le Via Namanziano: Lavori di cambio d'uso di locali per ricavo di un laboratorio di chimica strumentale per nuovo indirizzo scolastico e conseguente aggiornamento S.C.I.A. antincendio" – Importo € 240.000,00

che il Sindaco Metropolitano, con Decreto n. 102 del 27.08.2021 avente ad oggetto " Attuazione art.1 commi 63 e 64 della Legge 160/2019- Modifica del Piano autorizzato con decreto del ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021 n. 13- Revisione ed approvazione elenco interventi di competenza della Città Metropolitana di Roma capitale presentati al finanziamento in adempimento della nota Miur prot. RU 27102 del 10.08.2021 Interventi finanziati dall'Unione Europea –Next GenerationEU-," ha approvato con i poteri di cui all'art. 7-ter del D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 - così come modificato dall'art. 1, comma 812, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e dall'art. 55, comma 3, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, conv. in L.108/2021, in deroga agli artt. 21, 27, 32 commi 8, 9, 11 e 12, 33, comma 1, 37, 77, 78 e 95, comma 3, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, le modifiche e le integrazioni necessarie per rendere coerente l'elenco degli interventi con i target imposti dal PNRR, così come previsti dalla nota del MIUR sopra citata;

che con il medesimo Decreto n. 102/2021 il Sindaco Metropolitano autorizzava gli Uffici del Dipartimento I a porre in essere tutte le procedure per la realizzazione degli interventi disponendo che gli Uffici fossero tenuti ad apporre su tutti i documenti di riferimento, sia amministrativi che tecnici, la seguente dicitura "*Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*";

che con Deliberazione Consiliare n. 44 del 23 Settembre 2021 avente ad Oggetto " Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 – 2023 e al Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 – 2023 ed Elenco Annuale 2021- Variazione al P.D.O. 2021 e Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2021 – 2022. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L.", il Consiglio Metropolitano ha approvato le modifiche apportate al Programma delle Opere 2021/2023 con l'anticipazione di taluni interventi rientranti nel PNRR, procedendo, altresì, per effetto dei nuovi termini come sopra indicati, all'approvazione della variazione al Bilancio di previsione finanziario – annualità 2021-2023 con l'anticipazione di parte delle risorse finanziarie dall'annualità 2022 all'annualità 2021, al fine di consentire agli Uffici l'aggiudicazione dei lavori entro il termine del 31 dicembre 2022;

atteso che con Decreto del Ministero dell'Istruzione n. R. 0000051 del 07.03.2022 è stato individuato quale termine unico di aggiudicazione dei lavori degli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici finanziati con risorse nazionali e rientranti tra i c.d. "progetti in essere" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, i cui termini di aggiudicazione non siano ancora scaduti alla data di adozione del decreto medesimo quello del 31 dicembre 2022;

che il termine di cui sopra si applica, in particolare, tra gli altri agli interventi di edilizia scolastica autorizzati con il decreto 8 gennaio 2021, n.

considerato che da ultimo, con nota prot. 12925 dell'08.03.2022 il Ministero dell'Istruzione-



Direzione generale per il P.N.R.R. Missione 4, ha invitato gli Enti beneficiari dei finanziamenti di cui ai Decreti 8 gennaio 2021 n. 13 e 15 luglio 2021 n. 217 a voler rivedere i piani autorizzati, anche alla luce delle stringenti tempistiche indicate quali target del piano come di seguito, procedendo eventualmente anche alla candidatura di altri interventi sempre nell'ambito e nei limiti degli importi assegnati a ciascun Ente;

atteso che l'approvazione della nuova "Tariffa dei prezzi, edizione 2022, per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio", approvata dalla Regione Lazio con Deliberazione n. 3 del 13.01.2022 ha comportato un aumento significativo dei costi inerenti le opere edili, gli impianti elettrici e tecnologici, gli interventi di piccola manutenzione, le opere di conservazione e restauro, nonché i costi della sicurezza, con incidenza variabile, quindi, sui quadri economici dei progetti degli interventi già ammessi a finanziamento con la conseguente necessità di sottoporre a revisione i quadri economici di parte dei predetti interventi non ancora avviati alla data del 18.01.2022, nei limiti dell'importo dei finanziamenti già autorizzati;

che, pertanto, il Sindaco Metropolitano con Decreto n. 37 del 18.03.2022 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) - Linea progettuale M4C1 Investimento 3.3: "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" – Attuazione dell'art. 1, commi 63 e 64 della L. 160/2019 – Modifica dei piani autorizzati con D.M. 8 gennaio 2021, n. 13 e D.M. 15 luglio 2021, n. 217 - Revisione ed approvazione elenco interventi di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale presentati al finanziamento, come previsto da nota M.I. prot. 12925 dell'08.03.2022 - "Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU", ha approvato con i poteri di cui all'art. 7-ter del D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 - così come modificato dall'art. 1, comma 812, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e dall'art. 55, comma 3, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, conv. in L.108/2021, in deroga agli artt. 21, 27, 32 commi 8, 9, 11 e 12, 33, comma 1, 37, 77, 78 e 95, comma 3, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, tra l'altro, l'elenco " Rimodulazione interventi P.N.R.R.", parte integrante del medesimo Decreto contenente gli interventi di edilizia scolastica di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale, già approvati con il D.S.M. n. 102 del 27.08.2021 e con il D.S.M. 113 del 22.09.2021, revisionati in adempimento di quanto prescritto dalla nota del Ministero dell'Istruzione prot. 12925 dell'08.03.2022, nei limiti del finanziamento complessivamente concesso;

che l'Amministrazione, con nota prot. CMRC-2022-0062549 - 11-04-2022 a firma del Direttore del Dipartimento I, ha comunicato al Ministero dell'Istruzione -Unità di missione per il PNRR-attese le modifiche apportate ai Piani autorizzati con decreto del Ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021, n. 13 e con decreto del Ministro dell'istruzione 15 luglio 2021, n. 217- l'avvio immediato degli interventi ricompresi nei piani modificati onde consentire il rispetto dei termini perentori del 31 dicembre 2022;

che nelle more della pubblicazione dei relativi decreti di approvazione il Ministero dell'Istruzione ha provveduto a pubblicare, in data 13 Maggio 2022, sul proprio sito istituzionale, le graduatorie relative alle rimodulazioni presentate dagli Enti beneficiari dalle quali risulta la coerenza delle istanze avanzate dalla CMRC;

che con Decreto R 0000116 del 18 Maggio 2022 il Ministero dell'Istruzione ha approvato la rimodulazione dei piani degli interventi proposti da province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo decreto, in sostituzione dei piani degli interventi presentati da province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale, di cui all'allegato A del decreto del Ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021, n. 13.



Atteso che, con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 3683 del 03.11.2021, veniva nominato Rup dell'intervento "IIS "Calamatta" Succ.le Via Namanziano: Lavori di cambio d'uso di locali per ricavo di un laboratorio di chimica strumentale per nuovo indirizzo scolastico e conseguente aggiornamento S.C.I.A. antincendio - CUP F39E19001260003- CIA: EN 19 1010" il Geom. Luigi Paoletti, funzionario tecnico in forze presso il Servizio n. 3 NORD del Dipartimento I "Programmazione, Direzione Lavori, Manutenzione e Ristrutturazione – Edilizia Scolastica Zona Nord";

che, con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 199 del 01.02.2022 veniva approvato il "Servizio tecnico di progettazione esecutiva ed attività accessorie connesse all'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla vigente normativa in materia" nell'ambito dell'intervento "CUP F39E19001260003 - CIA: EN 19 1010 P – PNRR – Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU (NGEU) – M4C1 – Inv. 3.3 - CIVITAVECCHIA - IIS "Calamatta" Succ.le Via Namanziano: Lavori di cambio d'uso di locali per ricavo di un laboratorio di chimica strumentale per nuovo indirizzo scolastico e conseguente aggiornamento S.C.I.A. antincendio", per l'importo complessivo di € 19.032,00;

che, con la suddetta Determinazione Dirigenziale R.U. n. 199 del 01.02.2022 veniva altresì stabilito di affidare ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) della Legge 120/2020, e ss.mm. e ii., all'esito della procedura n. registro di sistema PI020816-21 celebrata sulla piattaforma della CMRC, all'Ing Giuseppe Fioravanti, con studio in Via Alfredo Blasi, 92 00133 Roma – P. IVA: 06750991009 - CF:***** , che aveva offerto un ribasso percentuale del 14,210%, sull'importo a base dell'affidamento pari ad € 15.000,00, per un importo contrattuale pari ad € 12.868,50, oltre € 514,74 per CNPAIA 4% ed € 2.944,31 per IVA 22%, per un importo complessivo di € 16.327,55;

che, con la citata Determinazione Dirigenziale R.U. 199 del 01.02.2022 veniva stabilito di impegnare la somma complessiva di € 19.032,00 imputata come segue:

- quanto ad € 16.327,55 in favore dell'Ing Giuseppe Fioravanti, con studio in Via Alfredo Blasi, 92 - 00133 Roma - P.I.: 06750991009 - CF: ***** , Capitolo 202043 - Art. 38 - CDR 9100 (ex DIR0100), centro analitico 1331 E.F. 2022 - Impegno n. 768/0/2022;
- quanto ad € 2.704,45 in favore di "Economia lavori/servizi - PNRR 55 MLN - Fornitore 107", Capitolo 202043 - Art. 38 - CDR 9100 (DIR0100), centro analitico 1331- E.F. 2022 - impegno n. 767/0/2022;

atteso, altresì, che con la richiamata determinazione dirigenziale R.U. n. 199 del 01.02.2022 veniva altresì stabilito che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 comma 1 lett.a) della Legge 120/2020 e ss.mm. e ii. e dell'art. 32, comma 8 del D.lgs. 50/2016 la Stazione appaltante avrebbe provveduto alla consegna del servizio in via d'urgenza nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo;

che, pertanto, in data 21.02.2022 veniva sottoscritto dal Rup Geom. Luigi Paoletti e dal professionista Ing. Giuseppe Fioravanti il verbale di avvio del servizio in via d'urgenza;

che in data 20.04.2022 il professionista Ing. Giuseppe Fioravanti consegnava gli elaborati del progetto esecutivo dell'Intervento in oggetto;

che il Rup Geom. Luigi Paoletti provvedeva, in data 25.07.2022 ai sensi dell'art. 26, comma 6, lett. d) del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. alla verifica del progetto e alla dichiarazione di validazione dello stesso ai sensi dell'art. 26, comma 8, del medesimo Decreto Legislativo;



che con nota CMRC-2022-0139815 del 12.09.2022 a firma congiunta del medesimo Rup Geom. Luigi Paoletti e del Dirigente del Servizio n. 3, Ing. Claudio Dello Vicario, è stato trasmesso il progetto esecutivo dell'intervento : **“CUP F39E19001260003 CIA EN 19 1010 P – PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU (NGEU)- M4C1 INV. 3.3 – Civitavecchia – IIS Calamatta, Succ.le Via Namanziano – Lavori di cambio d'uso dei locali per ricavo di un laboratori di chimica strumentale per nuovo indirizzo scolastico e conseguente aggiornamento S.C.I.A. antincendio”**, per l'importo complessivo di € 240.000,00;

preso atto che la progettazione di cui trattasi si compone dei seguenti elaborati:

1_VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

2_VERBALE DI VALIDAZIONE PROGETTAZIONE

3_ DICHIARAZIONI RUP

4_ DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA

A00 Elenco Elaborati

A01 Piano di sicurezza e Coordinamento ai sensi dell'art.91 del D.Lgs. n. 81/2008;

A02 Analisi e valutazione dei rischi All A;

A03 Costi della sicurezza All B;

A04 Cronoprogramma dei lavori All C;

A05 Relazione Tecnica Prog Esecutivo Lavorazioni;

A06 Capitolato Speciale D'Appalto;

A06.1 Criteri Ambientali Minimi;

A06.2 Valutazione di impatto ambientale;

A06.3 Piano di Gestione dei rifiuti di cantiere;

A06.4 Rispetto dei vincoli DNSH;

A06.5 analisi CAM punto 2.4.1.1;

A06.6 analisi CAM punto 2.4.1.2;

A07 Capitolato Speciale Tecnico;

A08 Quadro economico;

A09 Computo metrico estimativo;

A09.1 Elenco prezzi unitari (riferimento DEI Genio Civile Tecnologico II sem. 2021, Regione Lazio 2012);



A09.2 Incidenza della manodopera;

A10 Schema di contratto;

A11 Fascicolo dell'opera;

A12 Relazione tecnica Prog. Esecutivo EVAC;

A13 Relazione tecnica Prog Esecut specialistica impianti;

A14 Piano di Manutenzione;

T01 Elaborato grafico Prog. Esecutivo Inquadramento;

T02 Elaborato grafico Prog. Esecutivo Piano Rialzato, laboratorio;

T03 Elaborato grafico Prog. Esecutivo Piano Primo;

T04 Elaborato grafico Prog. Esecutivo Prospetti;

T05 Elaborato grafico Prog. Esecutivo quadro elettrico lab. Chimica;

T06 Elaborato grafico ANTE OPERAM Nuovo Laboratorio Chimica;

T07 Elaborato grafico Prog. Esecutivo impianti speciali piano terra;

T08 Elaborato grafico Prog. Esecutivo;

T09 Elaborato grafico Prog. Esecutivo impianti speciali nuovo laboratorio chimica:

Elaborato grafico Prog. Esecutivo Forza motrice;

Elaborato grafico Prog. Esecutivo Illuminazione Ordinaria e di Emergenza;

Elaborato grafico Prog. Esecutivo Strutture Resistenti al Fuoco;

Elaborato grafico Prog. Esecutivo rilevazione Fumi e Adduzione Gas;

Elaborato grafico Prog. Esecutivo Scarichi e Adduzione Banchi Lavoro;

T10 Planimetria logistica di cantiere All D;

vista, in particolare, la relazione conservata agli atti, parte integrante del progetto dei lavori di cui trattasi;

Visto l'art. 113, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. rubricato "Incentivi per funzioni tecniche" ed in particolare il comma 2 ai sensi del quale : " A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire



l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.[...];

Visti, altresì, i commi 3 e 4 del richiamato art. 113 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.;

Visto l'art. 2, comma 4 Tab. A del Regolamento per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 del D.lgs. 50/2016 ess.mm. e ii, adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 51 del 28.05.2019, modificato con decreto n. 116/19 del 22.10.2019, nella quale viene definita la consistenza effettiva del fondo per funzioni tecniche in considerazione della tipologia e del grado di complessità degli interventi (lavori);

Visto, altresì, l'art. 3 del richiamato Regolamento ai sensi del quale: “ Le risorse finanziarie del fondo, costituito ai sensi dell’art. 2 del presente Regolamento, sono così suddivise:

1. ottanta per cento, da ripartirsi, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura, tra i soggetti di cui all’articolo 1 del presente Regolamento;
2. restante venti per cento, ad esclusione delle risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, da destinarsi all’acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti .[.]”

Atteso che per l’Intervento in parola, in considerazione della specifica tipologia dei lavori e del grado di complessità degli stessi, la consistenza effettiva del fondo è pari all’1,8%;

Visto il quadro economico del progetto esecutivo dei lavori di cui trattasi per l’importo complessivo di € 240.000,00 ripartito come segue:

			IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
A	LAVORI				
	A.1	lavori a corpo e a misura			€ 164.008,82
	di cui	costo della manodopera	€ 72.778,08		
	A.2	costi della sicurezza non soggetti a ribasso d’asta			€ 7.148,12
	A) TOTALE LAVORI				€ 171.156,94



SOMME A DISPOSIZIONE					
B.1		lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura			€ 0,00
B.2		rilievi, accertamenti e indagini da eseguire a cura della stazione appaltante e/o del progettista			€ 0,00
B.3		allacciamenti ai pubblici servizi e superamento di eventuali interferenze ai sensi dell'articolo 27 commi 3, 4, 5 e 6 del codice			€ 0,00
B.4		imprevisti			€ 5.134,71
B.5		accantonamenti in relazione alle modifiche di cui all'articolo 106, comma 1 lettera a) del Codice (REVISIONE PREZZI)			€ 1.887,11
B.6		acquisizione aree o immobili, indennizzi per espropri e servitù			€ 0,00
B.7		spese tecniche per:			€ 15.094,81
		progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di			



	B.7.1	progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità		€ 12.868,50	
	B.7.2	collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		€ 0,00	
	B.7.3	verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 26 del codice		€ 0,00	
	B.7.4	CNPAIA		€ 514,74	
	B.7.5	supporto specialistico al responsabile del procedimento		€ 1.711,57	
	B.7.6	costi personale ex art. 1 del DI. n. 80/2021		€ 0,00	
	B.8	incentivo di cui all'articolo 113 del codice (2%):			€ 3.423,14
	B.8.1	incentivo art. 113 comma 2 (80% del fondo su 1,8%)		€ 2.464,66	
B	B.8.2	economie incentivo art. 113 comma 4 (20% del fondo su 1,8%)		€ 616,16	



	B.8.3	economie incentivo art. 113 comma 2 (2%-1,8%)		€ 342,32	
B.9		assicurazione dei progettisti dipendenti dell'amministrazione ai sensi dell'articolo 24 comma 4 del codice			€ 0,00
B.10		spese per commissioni giudicatrici			€ 0,00
B.11		spese per pubblicità			€ 0,00
B.12		spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 111, comma 1 bis, del Codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto			€ 0,00
B.13		spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 25, comma 12 del Codice			€ 0,00
		spese per le attività di			



B.14		cui alla Parte VI Titolo I capo II del Codice "Rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale", inclusi gli oneri relativi funzionamento del collegio consultivo tecnico ex art. 6 della legge n. 120/2020 (ACCORDO BONARIO, TRANSAZIONE, COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO)			€ 0,00
B.15		nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717 e successive modifiche e integrazioni			€ 0,00
B.16		I.V.A ed eventuali altre imposte, quando applicabili			€ 40.598,84
	B.16.1	I.V.A sui lavori		€ 37.654,53	
	B.16.2	I.V.A su spese tecniche		€ 2.944,31	
B.17		economie di gara			€ 2.704,45
	B.17.1	economie di gara spese tecniche		€ 2.704,45	
	B.17.2	economie di gara lavori		€ 0,00	
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE					€ 68.843,06



C) TOTALE PROGETTO			€ 240.000,00
--------------------	--	--	--------------

Visto il verbale di verifica del progetto esecutivo effettuata ai sensi dell'art. 26, comma 6, lett.d) del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. ii.;

vista, altresì, la dichiarazione di validazione del medesimo progetto resa dal RUP Geom. Luigi Paoletti , a seguito dell'esito positivo della verifica in data 25.07.2022;

atteso che, ai sensi dell'art 16 del Capitolato Speciale, l'Appaltatore dovrà dare compiute tutte le opere appaltate entro il termine di 112 (**centododici**) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

Considerato che l'art 50 del CSA prevede che ai fini del presente appalto, l'eventuale subappalto non può superare la quota del 40% dell'importo della categoria prevalente OG11 ed il 100% della categoria scorporabile OG1 del contratto in quanto tale limite risulta nello specifico coerente con la tipologia delle lavorazioni rientranti nelle categorie dei lavori presenti nel progetto e atto a contemperare l'apertura delle procedure alla massima partecipazione di operatori variamente configurati e qualificati.

Atteso che le quote indicate risultano, altresì, compatibile, da un lato, con l'esigenza di consentire alla S.A. il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro, e, dall'altro, di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori;

Visto l'art. 192 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii. ai sensi del quale :La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa[...]. Si applicano, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.";

visto l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. che recita: "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte...[...]";

vista la Legge n. 120/2020 del 11/09/2020 (G.U. n. 228 del 14/09/2020) entrata in vigore il 15/09/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" ed in particolare l'art. 1 rubricato "Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia";

vista la Legge 108 del 29 luglio 2021, di conversione, con modifiche, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ed, in particolare l'art. 51, " Modifiche al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76;

visto il comma 2 lett. b), del richiamato art. 1 il quale prevede che per lavori di importo pari o superiore ad a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, si proceda all'affidamento con procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori;

atteso che l'ANAC in sede di "Esame e commento degli articoli del decreto-legge 16 luglio 2020,



n. 76 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» in tema di contratti pubblici, trasparenza ed anticorruzione» con particolare riferimento all'obbligatorietà o meno del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2, lett. a) e b) lascia aperta la possibilità per le stazioni appaltanti di ricorrere alle procedure ordinarie, previa adeguata motivazione. Osserva Anac, al riguardo, che: "sebbene l'art. 2 del dl. non abbia fatto salva la richiamata facoltà, la perdurante applicabilità dei principi di cui al comma 1 dell'art. 30 induce a ritenere che il regime in deroga non abbia privato, pur nella situazione eccezionale creatasi a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale, le stazioni appaltanti della possibilità di ricorrere a soluzioni aperte alla più ampia concorrenza qualora appaiano le più idonee a soddisfare il proprio fabbisogno";

che il Rup ha dichiarato, proprio in un'ottica di maggiore apertura al mercato proporzionata all'elevato numero di procedure di gara relative ad interventi finanziati con Fondi PNRR, da aggiudicare entro il 31.12.2022, di voler procedere all'affidamento dei lavori in parola mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. in base al Capitolato Speciale d'Appalto ed al suddetto importo di € 304.390,08, (di cui € 58.788,12 per spese relative al costo della manodopera ex art. 23, comma 16 d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. soggetti a ribasso ed € 108.429,69 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso);

visto l'art. 36 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. "Contratti sotto soglia";

visto in particolare il comma 9 bis del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ai sensi del quale: "Fatto salvo quanto previsto all'articolo 95, comma 3, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di cui al presente articolo sulla base del criterio del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.";

atteso pertanto che per l'affidamento dei lavori in parola è stato stabilito di procedere con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso con valutazione delle congruità delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 97, comma 2 ovvero 2 bis, con esclusione automatica – a tenore dell'art. 97, comma 8, del medesimo decreto legislativo - fra le ditte della **CATEGORIA PREVALENTE: OG11 per un importo pari a € 153.167,63 - Classifica I e CATEGORIA SCORPORABILE: OG1 per un importo pari a € 23.634,89 - Classifica I;**

Visto l'art. 1 della L. n. 55 del 14.06.2019 (legge di conversione del D.L. 32 del 18.04.2019) così come modificato dall'art. 8, comma 7, della sopra richiamata L. 120/2020 che al comma 3 dispone: "Fino al 30 giugno 2023 si applica anche ai settori ordinari la norma prevista dall'articolo 133, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per i settori speciali";

Visto l'art. 133, comma 8 del D.Lgs.vo n. 50/2016 "Nelle procedure aperte, gli enti aggiudicatori possono decidere che le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti [...]";

atteso che si ritiene opportuno avvalersi della facoltà prevista dal sopra richiamato articolo 133 in modo da contemperare le varie esigenze della Stazione appaltante quali appunto l'apertura al mercato, con la scelta della procedura aperta, e lo snellimento degli adempimenti procedurali in sede di gara con il meccanismo della cd. "inversione procedimentale"

visto l'art. 51 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 che recita quanto segue: "Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg), in conformità alle categorie o



specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture. Le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139...[...];

visto che l'appalto in epigrafe non è suddivisibile in più lotti trattandosi di un intervento da realizzare su un singolo edificio scolastico e la suddivisione in più lotti e affidamenti, renderebbe l'opera contrastante con i principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa che potrebbero derivare dall'interferenza tra più Ditte nell'esecuzione dei lavori;

visto l'art. 52 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che recita quanto segue: "Nei settori ordinari e nei settori speciali, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al presente codice sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici in conformità con quanto disposto dal presente comma e dai commi da 2 a 9, nonché dal Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Gli strumenti e i dispositivi da utilizzare per comunicare per via elettronica, nonché le relative caratteristiche tecniche, hanno carattere non discriminatorio, sono comunemente disponibili e compatibili con i prodotti TLC generalmente in uso e non limitano l'accesso degli operatori economici alla procedura di aggiudicazione.";

visto l'art. 58, comma 1 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.: "Ai sensi della normativa vigente in materia di documento informatico e di firma digitale, nel rispetto dell'articolo 52 e dei principi di trasparenza, semplificazione ed efficacia delle procedure, le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici nel rispetto delle disposizioni di cui al presente codice. L'utilizzo dei sistemi telematici non deve alterare la parità di accesso agli operatori o impedire, limitare o distorcere la concorrenza o modificare l'oggetto dell'appalto, come definito dai documenti di gara.";

atteso che ai sensi dell'art. 40 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii "A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici";

visto l'art. 26 del D.L. 50/2022 rubricato " Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" convertito con modifiche in L. 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164);

visto il comma 2 del predetto art. 26 che recita. "*Per le finalità di cui al comma 1, in deroga alle previsioni di cui all'articolo 23, comma 16, terzo periodo, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, e limitatamente all'anno 2022, le regioni, entro il 31 luglio 2022, procedono ad un aggiornamento infrannuale dei prezzari in uso alla data di entrata in vigore del presente decreto[.]*";

che in attuazione di quanto sopra con Deliberazione 26 luglio 2022, n. 640, pubblicata in data 28.07.2022 sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 63 la Regione Lazio, ha approvato l'aggiornamento della Tariffa dei prezzi, edizione Luglio 2022, per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio;

visto, altresì, il comma 8 del richiamato D.L. 50/2022 ai sensi del quale: *In caso di insufficienza delle risorse di cui al comma 6, per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento, ai sensi dei commi 2 e 3, dei prezzari utilizzati nelle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31*



dicembre 2022 che siano relativi ad opere finanziate, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) 2021/240 e dal regolamento (UE) 2021/241 e' istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze il «Fondo per l'avvio di opere indifferibili».. [...] Con uno o piu' decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilita' sostenibili, sono determinate le modalita' di accesso al Fondo, di assegnazione e gestione finanziaria delle relative risorse..[...]”

che il 28 luglio 2022 è stato firmato, in ossequio alla disposizione normativa testè richiamata il DPCM, pubblicato in G.U. in data 12 Settembre che all’art 7 “ **Assegnazione contributo per gli enti locali titolari di interventi PNRR**” declina una procedura semplificata ai sensi della quale: “ *Gli enti locali attuatori di uno o più interventi finanziati con le risorse previste dal PNRR inclusi nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto, che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche nel periodo dal 18 maggio 2022 al 31 dicembre 2022, fermo restando quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 26 del decreto legge 17 maggio 2022, n.50, considerano come importo preassegnato a ciascun intervento, in aggiunta a quello attribuito con il decreto di assegnazione relativo a ciascun intervento emanato o in corso di emanazione, l'ammontare di risorse derivante dall'applicazione della percentuale indicata nella colonna " Incremento contributo assegnato/da assegnare" all'importo già assegnato dal predetto decreto. La preassegnazione delle risorse di cui al periodo precedente costituisce titolo per l'accertamento delle risorse a bilancio”;*

visto l'Allegato 1 al predetto Decreto che per la linea di finanziamento di cui ai Decreti del Ministero dell'Istruzione 3/2021 e 116/2022 prevede un incremento del 10% sull'importo complessivo di ciascuno degli interventi finanziati avviati e da avviare a far data dal 18 Maggio 2022 e fino al 31 dicembre 2022;

che, pertanto, anche l'Intervento in oggetto viene incrementato nella misura complessiva di € 264.000,00;

che in sede di variazione al Bilancio finanziario di previsione 2022/2024 si provvederà ad adeguare gli stanziamenti già previsti;

atteso che la progettazione dell'Intervento in oggetto è stata elaborata, verificata e validata prima dell'entrata in vigore della vigente Tariffa prezzi R.L.;

che pertanto si provvederà, all'esito della procedura di aggiudicazione e una volta che le risorse saranno disponibili sul corrente Bilancio finanziario di previsione, a rimodulare il quadro economico dell'intervento in parola con l'inserimento dell'importo complessivo dell'incremento pari ad € 24.000,00 tra le somme a disposizione del quadro economico;

preso atto che ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., si prevedono responsabilità disciplinari ed amministrative nei confronti dei funzionari che provvedono ad effettuare impegni di spesa non coerenti con il programma dei conseguenti pagamenti nel rispetto della Direttiva comunitaria 200/35/CE recepita con il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto delle norme di bilancio;

Preso atto che la spesa di euro € 220.968,00 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
-----------------	---	----------------------------------



Programma	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202043/38	MSCUPO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - EDIFICI SCOLASTICI E RELATIVE AREE - "PIANO DELLE OPERE" - MP0402
CDR	9100	DIR0100 - POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA, FORMAZIONE PROFESS
CCA	--	200501
Eser. Finanziario	2022	--
Numero		--
Importo	€ 220.968,00	--

Conto Finanziario : S.2.02.01.09.003 - FABBRICATI AD USO SCOLASTICO

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 3, del nuovo "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", approvato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

1. di approvare il progetto esecutivo, redatto dal professionista Ing. Giuseppe Fioravanti relativo



all'Intervento "CUP F39E19001260003 CIA EN 19 1010 P – PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU (NGEU)- M4C1 - INV. 3.3 – Civitavecchia – IIS Calamatta, Succ.le Via Namanziano – Lavori di cambio d'uso dei locali per ricavo di un laboratori di chimica strumentale per nuovo indirizzo scolastico e conseguente aggiornamento S.C.I.A. antincendio", per l'importo complessivo di € 240.000,00 ripartito secondo il seguente quadro economico:

			IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
A	LAVORI				
	A.1	lavori a corpo e a misura			€ 164.008,82
	di cui	costo della manodopera	€ 72.778,08		
	A.2	costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta			€ 7.148,12
	A) TOTALE LAVORI				€ 171.156,94
SOMME A DISPOSIZIONE					
B.1	lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura				€ 0,00
B.2	rilevi, accertamenti e indagini da eseguire a cura della stazione appaltante e/o del progettista				€ 0,00



B.3		allacciamenti ai pubblici servizi e superamento di eventuali interferenze ai sensi dell'articolo 27 commi 3, 4, 5 e 6 del codice			€ 0,00
B.4		imprevisti			€ 5.134,71
B.5		accantonamenti in relazione alle modifiche di cui all'articolo 106, comma 1 lettera a) del Codice (REVISIONE PREZZI)			€ 1.887,11
B.6		acquisizione aree o immobili, indennizzi per espropri e servitù			€ 0,00
B.7		spese tecniche per:			€ 15.094,81
	B.7.1	progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità		€ 12.868,50	
	B.7.2	collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		€ 0,00	



	B.7.3	verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 26 del codice		€ 0,00	
	B.7.4	CNPAIA		€ 514,74	
	B.7.5	supporto specialistico al responsabile del procedimento		€ 1.711,57	
	B.7.6	costi personale ex art. 1 del DL. n. 80/2021		€ 0,00	
	B.8	incentivo di cui all'articolo 113 del codice (2%):			€ 3.423,14
	B.8.1	incentivo art. 113 comma 2 (80% del fondo su 1,8%)		€ 2.464,66	
	B.8.2	economie incentivo art. 113 comma 4 (20% del fondo su 1,8%)		€ 616,16	
B	B.8.3	economie incentivo art. 113 comma 2 (2%-1,8%)		€ 342,32	
	B.9	assicurazione dei progettisti dipendenti dell'amministrazione ai			€ 0,00



		sensi dell'articolo 24 comma 4 del codice			
B.10		spese per commissioni giudicatrici			€ 0,00
B.11		spese per pubblicità			€ 0,00
B.12		spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 111, comma 1 bis, del Codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto			€ 0,00
B.13		spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 25, comma 12 del Codice			€ 0,00
		spese per le attività di cui alla Parte VI Titolo I capo II del Codice "Rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale", inclusi gli oneri relativi funzionamento del collegio consultivo tecnico ex art. 6 della legge n. 120/2020			



B.14		(ACCORDO BONARIO, TRANSAZIONE, COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO)			€ 0,00
B.15		nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717 e successive modifiche e integrazioni			€ 0,00
B.16		I.V.A ed eventuali altre imposte, quando applicabili			€ 40.598,84
	B.16.1	I.V.A sui lavori		€ 37.654,53	
	B.16.2	I.V.A su spese tecniche		€ 2.944,31	
B.17		economie di gara			€ 2.704,45
	B.17.1	economie di gara spese tecniche		€ 2.704,45	
	B.17.2	economie di gara lavori		€ 0,00	
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE					€ 68.843,06
C) TOTALE PROGETTO					€ 240.000,00



2. di approvare lo schema di contratto - parte integrante del Capitolato Speciale d'Appalto - relativo ai lavori di cui al punto 1), acquisito agli atti;
3. di approvare, per l'affidamento dei suddetti lavori, l'indizione di apposita procedura aperta ai sensi dell'art 60 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. da espletarsi in base al Capitolato Speciale d'Appalto ed al suddetto importo di € 171.156,94 di cui € 72.778,08 per spese relative al costo della manodopera ex art. 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm e ii, soggetti a ribasso, ed € 7.148,12 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
4. di stabilire che l'affidamento debba avvenire secondo il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con valutazione della congruità delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 97, comma 2 ovvero 2 bis, con esclusione automatica – a tenore dell'art. 97, comma 8, del medesimo decreto legislativo - fra le ditte in **CATEGORIA PREVALENTE: OG11 per un importo pari a €153.167,63 - Classifica I e CATEGORIA SCORPORABILE: OG1 per un importo pari a € 23.634,89 - Classifica I;**
5. di dare atto che, in sede di gara, si procederà ai sensi dell'art. 133, comma 8 del D.Lgs.vo n. 50/2016 che recita "Nelle procedure aperte, gli enti aggiudicatori possono decidere che le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti" come previsto dall'art. 1, comma 3, della legge 55 del 2019 (Legge di conversione del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32), così come modificato dall'art. 8, comma 7, della sopra richiamata 120/2020;
6. che è acquisito agli atti il verbale di verifica del progetto esecutivo effettuata ai sensi dell'art. 26, comma 6, d) del Lgs 50/2016 e ii.;
7. che è acquisita agli atti la dichiarazione di validazione del progetto esecutivo sottoscritta dal responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 26, comma 8, 50/2016 e e ii. in data 25.07.2022;
8. che è acquisito agli atti il piano di sicurezza e di coordinamento redatto ai sensi dell'art. 100 dell'Lgs. del 9 Aprile 2008, n. 81;
9. di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, la quota subappaltabile è pari al 40 per cento della categoria prevalente OG 11 e al 100% della categoria scorporabile OG1;
10. di dare atto che si provvederà, all'esito della procedura di aggiudicazione e una volta che le risorse saranno disponibili sul corrente Bilancio finanziario di previsione, a rimodulare il quadro economico dell'intervento in parola con l'inserimento dell'importo complessivo dell'incremento pari ad € 24.000,00 tra le somme a disposizione del quadro economico;
11. di dare atto che la somma complessiva di € 240.000,00 è imputata come segue:
 - quanto ad € 208.811,47 a favore di "CREDITORE/DEBITORE DA INDIVIDUARE" al Capitolo 202043, art. 38 CDR 9100(ex DIR0100) centro analitico 1331 E.F. 2022
 - quanto ad € 5.134,71 a favore di "IMPREVISTI" al Capitolo 202043, art. 38 CDR 9100(ex DIR0100) centro analitico 1331 E.F. 2022
 - quanto ad € 4.557,16 a favore di " Diversi" di cui € 1.887,11 per modifiche contrattuali ex art. 106 comma 1 lett.a) d.lgs. 50/2022 e ss.mm. eii. , € 1.711,57 per supporto specialistico al RUP ed € 958,48 per economia incentivi funzioni tecniche (20% +0,2) al Capitolo 202043, art. 38 CDR 9100(ex DIR0100) centro analitico 1331 E.F. 2022;
 - quanto ad € 2.464,66 per "diversi incentivi funzioni tecniche 80% "fornitore 101" al Capitolo 202043 - art. 38 - CDR 9100 (DIR0100) centro analitico 1331 E.F.2022
 - quanto ad € 16.327,55 in favore dell'Ing Giuseppe Fioravanti, con studio in Via Alfredo



Blasi, 92 - 00133 Roma - P. IVA: 06750991009 - CF: *****, Capitolo 202043 - Art. 38 - CDR 9100 (ex DIR0100), centro analitico 1331 E.F. 2022 - Impegno n. 768/0/2022 assunto con citata Determinazione Dirigenziale R.U. n. 199/2022;

- quanto ad € 2.704,45 in favore di “Economia lavori/servizi - PNRR 55 MLN Fornitore 107”, Capitolo 202043 - Art. 38 - CDR 9100 (DIR0100), centro analitico 1331- E.F. 2022 - Impegno n. 767/0/2022 assunto con la citata Determinazione Dirigenziale R.U. n. 199/2022;

12. di dichiarare che la compatibilità del presente provvedimento con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e mm e ii., al momento non certificabile, verrà comunque garantita attraverso una gestione della programmazione di bilancio e delle priorità realizzative interne al dipartimento capace di rendere coerenti i tempi per l'assorbimento degli obblighi contrattuali con le richiamate regole di finanza pubblica;

13. di stabilire, sin d'ora che, all'esito dell'aggiudicazione, disposta su proposta del RUP, verrà predisposta, da parte della Direzione del Dipartimento I apposita Determinazione Dirigenziale di presa d'atto dell'aggiudicazione subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione medesima all'esito dei controlli circa l'inesistenza, in capo all'aggiudicatario, delle cause di esclusione, ex 80 del Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Di imputare la spesa di euro € 220.968,00, come di seguito indicato:

Euro 208.811,47 in favore di CREDITORE/DEBITORE DA INDIVIDUARE C.F - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
4	2	2	2	202043/38	9100	22077	2022	80260

CIG: 9415349FC6

CUP: F39E19001260003

CIA: EN 19 1010 9

Euro 5.134,71 in favore di IMPREVISTI C.F - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
4	2	2	2	202043/38	9100	22077	2022	80261

Motivo esclusione CIG: 9415349FC6

CUP: F39E19001260003



CIA: EN 19 1010 9

Euro 4.557,16 in favore di DIVERSI C.F - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
4	2	2	2	202043/38	9100	22077	2022	80262

Motivo esclusione CIG: 9415349FC6

CUP: F39E19001260003

CIA: EN 19 1010 9

Euro 2.464,66 in favore di DIVERSI [INCENTIVI] C.F - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
4	2	2	2	202043/38	9100	22077	2022	80263

Motivo esclusione CIG: 9415349FC6

CUP: F39E19001260003

CIA: EN 19 1010 9

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Paolo Berno

Documento prodotto, conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e rispettive norme collegate